



## **Documento ANCI di osservazioni e proposte di modifica allo schema di DPR attuativo dell'art. 6, comma 5, del DL n. 80/2021.**

Lo schema di decreto attua la previsione di cui all'art. 6, comma 5, del DL n. 80/2021, secondo cui:

“Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo**”.

Condividendo la ratio semplificatoria che ispira l'introduzione del nuovo PIAO e in particolare la norma che consente di procedere ad una delegificazione di adempimenti si propongono di seguito con spirito collaborativo alcune osservazioni e proposte di modifica del provvedimento, volte a consentire la più ampia semplificazione e riduzione degli oneri adempimentali e del carico burocratico sugli uffici dei Comuni.

### **Osservazioni sull'art. 1. (Abrogazioni)**

Oltre alle disposizioni individuate dall'art. 1 dello schema di DPR, occorre disporre l'abrogazione anche delle seguenti:

- abrogazione di tutte le disposizioni relative al c.d. “Nucleo della concretezza” e relativi adempimenti (abrogazione dell'intero art. 1, L. n. 56/2019 – artt. 60-bis e seguenti del D.Lgs. n. 165/2001). Disponendo l'abrogazione del solo comma 2 dell'art. 60-bis, di fatto, il Nucleo perde ogni funzione collaborativa, finendo quindi per caratterizzarsi esclusivamente per le funzioni ispettive/di controllo/sanzionatorie previste dai commi 3 e ss. In alternativa **si chiede di specificare che le disposizioni residue sui poteri ispettivi del Nucleo non riguardano gli enti locali**, e conseguentemente abrogare il comma 5 dell'art. 60-bis e l'intero art. 60-ter;
- abrogazione del comma 594, lett. a), dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali);

Con riferimento all'art. **169, comma 3-bis, ultimo periodo, del TUEL**, di cui lo schema di decreto prevede l'abrogazione, se ne chiede invece una riformulazione nei termini che seguono: “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della

performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”.

### **Osservazioni art. 2 (Modifiche di disposizioni normative vigenti)**

Modifiche all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 2, comma 1 dello schema di DPR) , all'inciso “e, ai fini di cui all'articolo 35, comma 4, secondo periodo, lo inviano al ministero dell'economia de delle finanze per le necessarie verifiche sui relativi dati” aggiungere la specificazione: “e, ai fini di cui all'articolo 35, comma 4, secondo periodo, **le sole amministrazioni centrali** lo inviano al ministero dell'economia de delle finanze per le necessarie verifiche sui relativi dati”.

Modifiche all'art. 10, comma 8, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 2, comma 5 dello schema di DPR); la formulazione proposta nello schema di DPR non chiarisce se il **piano triennale per la prevenzione della corruzione** è assorbito o meno nel PIAO e rischia di creare notevole confusione per la complessità dei contenuti cui gli enti sarebbero tenuti a rispettare con modalità e tempi diversi.